

## **FORMAZIONE**

### **Corsi per tecnici e progettisti di sistemi fotovoltaici**

La Confartigianato imprese di Viterbo, in collaborazione con InnForm e International Consulting, ha organizzato due corsi di formazione sui sistemi fotovoltaici. Di seguito le schede informative dei due percorsi. Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare direttamente l'ufficio di Viterbo dell'Associazione di categoria al nr. 0761.337937.

#### **1. TECNICO INSTALLATORE E MANUTENTORE DI SISTEMI FOTVOLTAICI**

##### **DESTINATARI:**

Titolari d'impresa, dipendenti, collaboratori del settore impiantistico, agrotecnici, geometri, periti industriali, periti agrari, termoidraulici, rivenditori e studenti universitari che frequentano gli ultimi anni di università e che siano interessati alla progettazione dei sistemi fotovoltaici.

##### **FINALITA' DEL CORSO:**

Intervento di Istruzione e Formazione finalizzato al conseguimento di competenze professionali specialistiche nell'ambito dell'energia rinnovabile.

##### **CARATTERISTICHE DEL CORSO:**

L'obiettivo del corso è quello di formare figure professionali in grado di sviluppare nuovi sistemi che sfruttano economicamente le risorse della natura a beneficio dell'umanità. Verranno studiate le proprietà della radiazione solare, la fisica della conversione fotovoltaica, i componenti principali, le tecniche di progettazione, di montaggio, collaudo e manutenzione con riferimento alle soluzioni attualmente disponibili sul mercato, oltre agli aspetti economici e normativi di riferimento. Al termine dei corsi i partecipanti saranno in grado di progettare/installare autonomamente un sistema fotovoltaico connesso in rete.

##### **PROGRAMMA DEL CORSO:**

Il percorso formativo, della durata di 16 ore, consente di acquisire le basi tecniche, di montaggio, installazione, collaudo e manutenzione dei differenti sistemi fotovoltaici connessi in rete e delle principali disposizioni di legge di riferimento.

I moduli tecnico pratici sono organizzati in collaborazione con docenti universitari, ingegneri e tecnici del settore.

##### **SEDE DELLO SVOLGIMENTO DEL CORSO**

Sede Confartigianato di Viterbo: Via Igino Garbini, 29/G – Viterbo.

## **2. TECNICO PROGETTISTA DI SISTEMI FOTOVOLTAICI**

### DESTINATARI:

Titolari d'impresa, dipendenti, collaboratori del settore impiantistico, delle costruzioni, progettisti, architetti, ingegneri, agronomi, agrotecnici, geometri, periti industriali, periti agrari, termoidraulici, rivenditori e studenti universitari che frequentano gli ultimi anni di università e che siano interessati alla progettazione dei sistemi fotovoltaici.

### FINALITA' DEL CORSO:

Intervento di istruzione e formazione finalizzato al conseguimento di competenze professionali specialistiche nell'ambito dell'energia rinnovabile.

### CARATTERISTICHE DEL CORSO:

L'obiettivo del corso è quello di formare delle figure professionali in grado di sviluppare nuovi sistemi che sfruttano economicamente le risorse della natura a beneficio dell'umanità. Verranno studiate le proprietà della radiazione solare, la fisica della conversione fotovoltaica, i componenti principali, le tecniche di progettazione, di montaggio, collaudo e manutenzione con riferimento alle soluzioni attualmente disponibili sul mercato, oltre agli aspetti economici e normativi di riferimento. Al termine dei corsi i partecipanti saranno in grado di progettare/installare autonomamente un sistema fotovoltaico connesso in rete.

### PROGRAMMA DEL CORSO:

Il percorso formativo, della durata di 16 ore, consente di acquisire le basi tecnico-progettuali della tecnologia fotovoltaica e dei vari sistemi fotovoltaici connessi in rete, degli strumenti di valutazione tecnica e finanziaria e l'approfondimento delle normative di riferimento (conto energia 2007, Prog. Tetti fotovoltaici, ecc), e delle opportunità di investimento. I moduli tecnico pratici saranno organizzati in collaborazione con docenti universitari, ingegneri e tecnici del settore.

### SEDE DELLO SVOLGIMENTO DEL CORSO:

Sede Confartigianato di Viterbo: Via Igino Garbini, 29/G – Viterbo.

## **PROSSIMI CORSI IN PROGRAMMA**

Al via il prossimo 28 gennaio la prima edizione del 2008 del corso di formazione per addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione ponteggi. Per iscrizioni ed informazioni è possibile contattare l'ufficio di Confartigianato imprese di Viterbo ai nr. 0761.337912/42.

*Sono in programma, inoltre, i seguenti corsi:*

Corso di formazione per Addetti al Pronto Soccorso;

Corso di formazione per Addetti alla Prevenzione Incendi;

Corso di formazione per Addetti al Carrello Elevatore (Muletto);

Corso di formazione per settore Alimentare;

Corso di formazione per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.);

Corso di formazione per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.);

Corso di formazione per l'Acquisizione della capacità professionale di autotrasportatore di merci conto terzi nazionale ed internazionale;

Corso di formazione per Responsabile Tecnico Trasporto Rifiuti;

Corso di formazione per gruisti.

## **TRIBUTARIO**

### **IMPOSTA DI BOLLO**

#### **Necessità di applicare contrassegni aventi date coerenti a quella di formazione degli atti**

Si precisa che l'articolo 11 del D.P.R. n. 642/72 stabilisce che per gli atti soggetti a bollo fin dall'origine, l'applicazione delle marche (ora contrassegno rilasciato, con modalità telematiche, da intermediari convenzionati con l'Agenzia delle entrate), deve precedere l'eventuale sottoscrizione.

Poiché il contrassegno, rilasciato dagli intermediari convenzionati, contiene obbligatoriamente l'indicazione del giorno e dell'ora di emissione, si raccomanda di applicare sugli atti marche aventi pari, o antecedente, data rispetto a quella riportata sui medesimi (di solito coincidente con quella di sottoscrizione). Diversamente, ci si espone alla sanzione per corresponsione tardiva dell'imposta di bollo. In tal senso, l'Agenzia delle entrate si è pronunciata con risoluzione n. 358/E del 10 dicembre 2007.

## **LAVORO**

### **Manodopera al lumicino: scoperta la metà dei posti di lavoro**

*Il lavoro non manca, i lavoratori sì. Il paradosso colpisce l'artigianato che denuncia un buco di 71mila figure professionali*

Gli ultimi dati diffusi dall'Ufficio studi di Confartigianato sulle opportunità di lavoro offerte dall'artigianato confermano un'impressione da tempo diffusa. Nell'Italia del lavoro precario e mal pagato, trovare un idraulico, un falegname, un sarto, non è difficile solo per i consumatori, ma anche per le imprese che li assumerebbero ben volentieri. E anche con contratto a tempo indeterminato, confermano le statistiche. Se ci fossero, però.

Nel solo 2007 le aziende avrebbero assorbito ben 162.550 figure dei più differenti profili professionali; per quasi la metà del totale non c'è stato niente da fare: 71.359 potenziali dipendenti mancano all'appello.

Al primo posto della sconcertante classifica delle professionalità più richieste ma introvabili, si trovano parrucchieri ed estetisti. Il mercato ne cerca 7.970, ne mancano 4.718. I conti sono presto fatti: quasi il 60% dei posti rimane scoperto.

Come già accennato, anche la ricerca dei falegnami e degli idraulici va male. Gli artigiani del legno occupano addirittura il secondo gradino del podio dei lavoratori più desiderati dalle piccole imprese. Lo scorso anno i posti previsti per loro erano 3.670. Inutile sottolineare che per il 73% sono rimasti vacanti. Peggio è andata solo a chi cercava addetti alla robotica. Non ne servivano moltissimi, "solo" 1.400, se ne sono trovati pochissimi, appena 350.

E' andata meglio, ma solo per una manciata di punti percentuali in più, la "caccia" delle imprese agli idraulici: ben 3.685 hanno risposto all'appello. Comunque ne servivano esattamente il doppio.

Gravi problemi anche per completare gli organici di carpentieri (ne servono 2.890), meccanici e autoriparatori (fabbisogno stimato, 2.800 addetti), fornai e pastai (2.310 i lavoratori necessari). La situazione non migliora neppure quando lo studio di Confartigianato analizza le richieste di figure professionali di uno dei comparti più rappresentativi del made in Italy: la moda. Mancano i sarti e i tagliatori artigianali, stessa storia per modellisti e cappellai. Attenzione: il problema non riguarda solo i ruoli che necessitano di mani sapienti e di grande mestiere, ma anche quelli più tecnici. Non si trovano neppure gli addetti ai macchinari per confezioni di

abbigliamento in stoffa, ne servirebbero 1.010, solo in 300 rispondono all'appello.

C'è poco da dire, i dati confermano una crisi delle vocazioni fin troppo evidente: i giovani lavoratori italiani sembrano preferire un lavoro impiegatizio a tempo determinato, magari mal pagato, e anche a queste condizioni difficile da trovare, piuttosto che un qualsiasi mestiere. Secondo il presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini il problema è soprattutto culturale e normativo. "Nessuno vuol sporcarsi più le mani. Da qualche decennio a questa parte il lavoro manuale è visto come un'occupazione di serie B. Anche le stesse famiglie di artigiani spingono i loro figli a cercare lavoro altrove. Piuttosto della vita di bottega, meglio il lavoro precario e a singhiozzo. Anche se nella bottega il lavoro non manca e, con l'esperienza, arrivano anche i guadagni. A livello normativo, invece, serve potenziare l'istituto dell'apprendistato, senza il quale è impossibile garantire la formazione e il ricambio generazionale dei lavoratori".

Che l'artigianato sia un serbatoio di occupazione stabile, lo dimostrano anche altri dati Confederali che sostanziano la seguente conclusione: chi cerca lavoro, lo trova più facilmente qui che altrove. Nel 2006 le aziende fino a 19 addetti hanno creato 361.000 posti di lavoro. Nello stesso periodo le grandi imprese ne hanno persi 114.000 e quelle medie 17.000. Se si analizza poi la tipologia dei contratti impiegati, mentre il lavoro a tempo indeterminato interessa l'86,4% del totale dei 16.961.000 dipendenti italiani, questa quota nelle piccole imprese sale al 90,7%.

Dati di Confartigianato confermano puntualmente che la strada maestra verso il contratto a tempo indeterminato è rappresentata dall'apprendistato, uno strumento di alto valore formativo, la cui importanza è stata già sottolineata dal presidente Guerrini. L'indagine, condotta su un campione di 1.600 imprese con meno di 20 addetti, artigiane e non, certifica che il 70,1% degli apprendisti in quel momento in azienda, sono destinati all'assunzione.

Questa mail è inviata in quanto l'indirizzo di destinazione risulta nell'elenco di coloro che hanno richiesto di ricevere la newsletter di Confartigianato imprese di Viterbo oppure l'indirizzo di destinazione risulta nell'elenco di coloro che hanno richiesto servizi o informazioni all'Associazione di categoria o ad altri Enti collegati. Per non ricevere in futuro questa newsletter è sufficiente manifestare la propria intenzione di rimuoverlo dalla lista.